



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 06/02/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2012, n. 53

L.R. n. 38/2011. Nomina dei Commissari ad acta ed unificazione dei Piani d'Ambito a livello Provinciale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica e dal Servizio Ecologia, riferisce quanto segue.

VISTO il d.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il quale in merito alla disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani all'art. 201 comma 3 stabilisce che "l'Autorità d'ambito organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza; a tal fine adotta un apposito piano d'ambito in conformità a quanto previsto dall'articolo 203, comma 3";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 21.05.2008, n. 8621, pubblicata sul B.U.R.P., n. 89 del 6.6.2008, con la quale sono state approvate le "Linee guida per la redazione dei piani d'ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani";

VISTA la l.r. 31 dicembre 2009 n. 36 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152" la quale, tra l'altro, dispone che "l'Autorità d'Ambito approva e aggiorna il PdA, che costituisce lo strumento fondamentale di attuazione del piano regionale ai sensi dell'articolo 203, comma 3, del d.lgs. 152/2006";

VISTA la l. 26 marzo 2010 n. 42 di conversione del d.l. 25 gennaio 2010 n. 2 la quale all'art. 186 bis dispone che "decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni".

VISTA la l.r. 6 luglio 2011 n. 14 la quale all'art. 31 stabilisce che "A partire dal 1 gennaio 2012, gli Ambiti territoriali ottimali sono ridotti a complessivi 6 (sei), ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese. Per ciascun ATO, a partire dalla data di cui al comma 1, deve essere attiva una sola Autorità d'Ambito provinciale per la gestione integrata dei rifiuti urbani";

VISTO il D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011 con cui "il termine di cui all'articolo 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, come prorogato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011, e' prorogato al 31 dicembre 2012";

VISTO l'art. 26 della l.r. 30 dicembre 2011 n.38, che, considerato il D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011, proroga il termine di cui all'art. 31 della citata l.r. n.14 al 30 aprile 2011 e stabilisce che "fino alla individuazione dei nuovi soggetti di gestione degli ATO su base provinciale, al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, le attuali Autorità d'Ambito (AdA) continuano a svolgere le loro funzioni";

VISTO, inoltre, che lo stesso art. 26 della citata l.r. 30 dicembre 2011 n.38 stabilisce che "al fine di procedere alla immediata esecuzione di quanto disposto dall'articolo 31 (Ambiti territoriali ottimali), comma 1, della legge regionale 6 luglio 2011, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011), entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta nomina quali Commissari ad acta per ciascun ATO provinciale i Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia, i quali, entro e non oltre i successivi sessanta giorni, unificano, su base territoriale provinciale, i piani d'Ambito già adottati dalle AdA. In caso di inerzia da parte dei commissari, la Giunta regionale provvede a esercitare i poteri sostitutivi";

CONSIDERATO che le quindici Autorità d'Ambito hanno adottato o stanno completando le procedure di adozione dei rispettivi Piani d'Ambito e che, in riferimento agli stessi, ai fini della loro approvazione, è stata avviata un'istruttoria per verificare la rispondenza degli stessi alla Pianificazione regionale, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti residuali da raccolta differenziata;

CONSIDERATO che, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2243 del 19 ottobre 2010, è in corso di predisposizione da parte del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani che, nei limiti della coerenza tecnica valutata a livello di scala regionale, tiene conto delle proposte di pianificazione contenute nei Piani d'Ambito;

RITENUTO opportuno che le proposte di pianificazione adottate a livello di Ambito e le relative istruttorie svolte dall'Ufficio Gestione Rifiuti vengano debitamente considerate, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti residuali da raccolta differenziata, nell'attività di unificazione dei Piani d'Ambito a livello provinciale da attuare a cura dei Commissari ad acta come previsto dalla citata l.r. 30 dicembre 2011 n.38;

CONSIDERATO che, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2643 del 30 novembre 2010, è stato ritenuto necessario avvalersi di approfondimenti tecnico specialistici per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU), stipulando apposita convenzione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC);

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. 8291 del 29 novembre 2011 del Servizio Ciclo dei Rifiuti, il CIC ha trasmesso documentazione tecnica relativa alla filiera del trattamento della FORSU, proponendo, tra l'altro, delle ipotesi localizzative di impianti di compostaggio articolate su base provinciale;

RITENUTO opportuno che le proposte di localizzazione degli impianti di compostaggio redatte dal CIC vengano debitamente considerate, con riferimento alla gestione della FORSU, nell'attività di unificazione dei Piani d'Ambito a livello provinciale da attuare a cura dei Commissari ad acta come previsto dalla citata l.r. 30 dicembre 2011 n.38;

CONSIDERATO che il combinato disposto di cui all' art. 14 comma 28 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dell'art. 16 commi 1 e 2 della Legge 14 settembre 2011 n. 14 prevede che vengano esercitate obbligatoriamente in forma associata le funzioni amministrative e tutti i servizi pubblici nelle seguenti

modalità:

a) in forma associata attraverso convenzione o unione di Comuni, ai sensi degli artt. 30 e 32 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 per i Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti, esclusi i Comuni il cui territorio coincide integralmente con una o più isole;

b) in forma associata attraverso unione di Comuni, ai sensi dell'art 32 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti, esclusi i Comuni il cui territorio coincide integralmente con una o più isole;

RITENUTO opportuno che nell'attività di unificazione dei Piani d'Ambito a livello provinciale da attuare a cura dei Commissari ad acta si tenga conto della necessità di prevedere le forme associative obbligatorie sopra indicate per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, definendo i perimetri geografici di tali forme associative, sulla base dei principi di efficienza ed economicità;

CONSIDERATO che la citata l.r 38/2011 prevede la necessità di unificare a livello provinciale le pianificazioni d'Ambito entro 60 giorni dalla delibera di nomina dei commissari;

DATO ATTO che per la Provincia BAT, con Barletta Andria Trani co-capoluogo di Provincia, si deve nominare Commissario ad acta il Sindaco di una delle tre Città.

VISTO il verbale d'intesa del 17/01/12, sottoscritto dai Sindaci delle Città di Barletta Andria e Trani, che indica il Sindaco della Città di Andria, Avv. Nicola Giorgino, Commissario ad acta per gli adempimenti previsti all'art. 26 della l.r. 38/2011;

RITENUTO che il tempo stabilito sia sufficiente per effettuare l'unificazione dei Piani d'Ambito con prioritario riferimento alla:

1. pianificazione/localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU;
2. pianificazione/localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione residuale da raccolta differenziata;
3. definizione dei perimetri geografici delle forme associative dei Comuni per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che sono in corso per alcuni piani d'Ambito le procedure di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO che il processo di unificazione dei Piani d'Ambito, con prioritario riferimento alla localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU, della frazione residuale da raccolta differenziata ed alla definizione dei perimetri geografici delle forme associative dei Comuni, possa comportare modifiche degli atti di pianificazione adottati dalle Autorità d'ambito e già in corso di Valutazione Ambientale Strategica, determinando la necessità di riavviare o aggiornare i procedimenti istruttori;

CONSIDERATO, inoltre, che il nuovo assetto normativo sopravvenuto sopra descritto ha determinato una parziale devoluzione della competenza in materia di pianificazione in capo ai Commissari ad acta;

RITENUTO, quindi, non più necessario proseguire i procedimenti amministrativi in corso in materia di VAS dei Piani d'Ambito;

CONSIDERATO altresì che i contenuti degli atti di pianificazione d'Ambito adottati dovranno essere debitamente considerati nei processi di unificazione da parte dei Commissari ad acta con riferimento alla

localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU, della frazione residuale da raccolta differenziata ed alla definizione dei perimetri geografici delle forme associative dei Comuni per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO, altresì, che i documenti di unificazione della Pianificazione d'Ambito a livello provinciale, con prioritario riferimento alla localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU, della frazione residuale da raccolta differenziata ed alla definizione dei perimetri geografici delle forme associative dei Comuni per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, saranno integrati nel Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della regione Puglia, con idonea valutazione degli effetti ambientali da riportare nel Rapporto Ambientale;

RITENUTO che le azioni di integrazione, valorizzazione ed unificazione delle proposte di pianificazione d'Ambito a cura dei Commissari ad acta e del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica nella composizione del Piano di Gestione Rifiuti Urbani della Regione Puglia garantiscono il coinvolgimento degli Enti Locali con l'obiettivo di :

- condividere conoscenze ed informazioni per consentire la formazione di una consapevolezza della complessità del sistema di governance dei rifiuti;
- favorire l'inclusione degli Enti Locali nella fase di elaborazione, valorizzando il carattere partecipativo del Piano;

CONSIDERATO che con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 940 del 28.11.2008, si è impegnata la somma di Euro 2.250.000,00 sul cap. 611067 del Bilancio regionale 2008 – residui di stanziamento 2007, in favore degli ATO, in attuazione del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, Asse 3, linea di intervento d), "Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza", assegnando a ciascun ATO la somma di Euro 150.000,00, per la redazione dei Piani d'Ambito;

RITENUTO, pertanto, di poter individuare le risorse economiche necessarie al processo di unificazione dei Piani d'Ambito nelle economie rivenienti dalla procedure di affidamento della redazione dei diversi Piani d'Ambito già adottati o in corso di adozione;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente delibera.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;
- di nominare quali Commissari ad acta per l'unificazione su base territoriale provinciale dei piani d'Ambito già adottati dalle AdA:
 - il Sindaco pro tempore del Comune di Foggia, Ing. Giovanni Mongelli per l' ATO Provincia di Foggia;
 - il Sindaco pro tempore del Comune di Andria, Avv. Nicola Giorgino, per l' ATO Provincia BAT
 - il Sindaco pro tempore del Comune di Bari, dott. Michele Emiliano, per l' ATO Provincia di Bari
 - il Sindaco pro tempore del Comune di Taranto, dott. Ippazio Stefano per l' ATO Provincia di Taranto
 - il Commissario Prefettizio del Comune di Brindisi, dott. Bruno Pezzuto per l' ATO Provincia di Brindisi
 - il Sindaco pro tempore del Comune di Lecce, dott. Paolo Perrone per l' ATO Provincia di Lecce
- di individuare come elementi prioritari del processo di unificazione dei Piani d'Ambito a cura dei Commissari ad acta:
 1. la pianificazione/localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU;
 2. la pianificazione/localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione residuale da raccolta differenziata;
 3. la definizione dei perimetri geografici delle forme associative dei Comuni per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani;
- di demandare al competente Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia gli adempimenti di propria competenza in relazione alla archiviazione dei procedimenti amministrativi avviati per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani d'Ambito;
- di demandare al competente Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di trasferire ogni utile e necessaria informazione ai Commissari ad acta, garantendo ogni utile supporto alle attività di unificazione dei Piani d'Ambito, adempiendo agli atti contabili necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi avviati per la predisposizione dei Piani d'Ambito;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola
